

Ariadne auf Naxos di Richard Strauss. Il metateatro in opera a Berlino

Articolo di: Teo Orlando



[1]

Il **24 marzo 2011**, nella **Deutsche Oper di Berlino** - il teatro dell'opera costruito a **Berlino Ovest** nel 1961, allorché l' **Opera storica**, la *Staatsoper*, si trovava nel territorio orientale della città, separato dal **muro** dalla parte occidentale -, ha avuto luogo la rappresentazione dell'opera *Ariadne auf Naxos* (**Arianna a Nasso**) di **Richard Strauss**, su libretto di **Hugo von Hofmannsthal**.

L'opera, che si compone di un **preludio** (*Vorspiel*) e di un solo **atto** (in quest'occasione eseguiti senza soluzione di continuità), è un raffinato esempio di **metateatro**, piuttosto inusuale nel teatro d'opera del tardo Ottocento e dell'inizio del Novecento. Ebbe la sua première a **Vienna il 4 ottobre del 1916**, in una seconda stesura, dopo che una prima versione, intrecciata con *Il borghese gentiluomo* di **Molière** [2], non aveva soddisfatto particolarmente **Strauss** [3].

Nel **Preludio** (preceduto da una mirabile *ouverture* orchestrale che compendia tutti i temi dell'opera) siamo a **Vienna nel secolo XVIII**. Nella sontuosa magione di un ricchissimo aristocratico, si sta preparando la rappresentazione dell'opera seria *Ariadne auf Naxos*, dedicata al mito di **Arianna** abbandonata.

L'autore dell'opera è un **giovane compositore**, allievo del **Maestro di musica** che presta servizio nel palazzo. La rappresentazione costituisce una sorta di dono generoso che il padrone vuole offrire ai suoi invitati. Gli organizzatori, e in particolare il **maggiordomo**, annunciano che lo spettacolo avrà una continuazione con una sorta di *sequel* allegro accompagnato da danze, ossia con una specie di **farsa musicale**.

Il compositore dell'opera si sente offeso come artista, anche perché il maggiordomo e il signore considerano i musicisti alla stregua di servitori di basso rango; tuttavia, il suo **insegnante di musica** lo spinge ad accettare i capricci del suo cliente, affinché egli non perda il compenso per la sua composizione. Intanto fervono i preparativi per le due rappresentazioni; il compositore rimane in particolare affascinato da **Zerbinetta**, colei che dirige la compagnia comica.

Del resto gli stessi comici non sono entusiasti all'idea di esibirsi dopo un'opera "seria" e vorrebbero che la serata cominciasse con la loro *pièce* farsesca. Poco prima dell'inizio della rappresentazione, il maggiordomo cambia ancora una volta i suoi piani. Ora l'opera e la commedia devono essere eseguite contemporaneamente, in modo che la *performance* sia più breve e lasci il posto a uno spettacolo pirotecnico. Mentre il compositore avrebbe volentieri distrutto la sua opera migliore, il maestro di musica gli consiglia di operare dei tagli per salvare il tutto; dal canto suo, il maestro di danza sottolinea le capacità di improvvisazione degli attori.

Il compositore è molto riluttante a fare quello che gli altri gli suggeriscono, ma solo quando ha modo di

confrontarsi con **Zerbinetta** può vedere la questione sotto una luce veramente diversa. Per **Zerbinetta** i comici dovranno intervenire in un secondo momento per rallegrare la principessa nella deserta Nasso. E confida poi al compositore che lei, in apparenza fatua e poco seria, sta cercando l'uomo della sua vita a cui giurare eterna fedeltà.

A questo punto comincia l'opera vera e propria: le tre ninfe **Naiade**, **Driade** ed **Eco** esprimono il loro rammarico e la loro immedesimazione simpatetica per il dolore di **Arianna** che è stata abbandonata su un'isola deserta dal suo amato **Teseo**, a cui a suo tempo salvò la vita. Ora la sua unica aspirazione è la morte.

Zerbinetta e i suoi quattro compagni, **Arlecchino**, **Brighella**, **Truffaldino** e **Scaramuccio**, tentano invano di confortare **Arianna** sempre più in preda all'**angoscia**, ricordandole il valore terapeutico del **tempo**. **Zerbinetta** in particolare, che è solita passare da un amante all'altro senza preoccuparsi più di tanto, spiega ad **Arianna** con doviziosi particolari il suo atteggiamento rispetto ai temi dell'**amore** e della **devozione**, sottolineando come in fondo tutti gli uomini sono **traditori**.

Dal momento che **Arianna** non dà segno di voler prendere ispirazione da ciò che **Zerbinetta** le sta dicendo, l'attrice rinuncia, divisa tra il suo desiderio di indipendenza e l'amore che prova per gli uomini di cui si invaghisce. Ogni nuovo amante le sembra davvero simile a un essere divino; d'altro canto, ognuno dei quattro uomini tenta di guadagnare il favore di **Zerbinetta** e liberarsi dei suoi rivali. Dopo che costei ha fatto la sua scelta, optando per **Arlecchino**, le tre ninfe annunciano l'arrivo del dio **Bacco**. Figlio di **Giove** e **Semele**, è appena sfuggito dalle grinfie di Circe, e quando vede **Arianna** crede di essere caduto ancora una volta sotto l'incanto della maga. **Arianna**, da parte sua, prima lo scambia per **Teseo** e poi pensa che si tratti di **Hermes**, il messaggero della morte, pregandolo di portarla con sé.

A quel punto i due si rendono conto ciascuno di chi sia l'altro. In realtà, **Arianna** e **Bacco** subiscono una metamorfosi: egli si rende conto di essere una divinità e lei di essere disposta ad amarlo di nuovo - come prevedeva il compositore e come **Zerbinetta** profetizzava che sarebbe stato. Il vero credo di Zerbinetta è quello per cui ogni nuovo amante arriva sempre come un dio (*Kommt der neue Gott gegangen,/ Hingegeben sind wir stumm! – Se il nuovo dio si è avvicinato,/ci siamo offerti a lui senza parlare*).

Secondo **Alex Ross** (*Il resto è rumore. Ascoltando il XX secolo*, Milano, Bompiani, 2009), *Ariadne auf Naxos* è animata da un complesso intreccio di nostalgia e satira, perché la seriosità del compositore è minata dallo scompiglio che gli attori della commedia dell'arte seminano intorno a lui.

In effetti, a somiglianza di alcune opere di [Luigi Pirandello](#) [4] (come la trilogia *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa sera si recita a soggetto* e *Ciascuno a suo modo*) o di *En Attendant Godot/Waiting for Godot* di [Samuel Beckett](#) [5], si tratta di una sorta di **Teatro nel teatro**, con un incastro non solo formale, ma anche di registro, in quanto si trapassa dal **sublime** al **comico** (ad esempio con l'intermezzo buffo "Zerbinetta e i suoi amanti"), e viceversa.

La regia di [Robert Carsen](#) [6] ha proposto una modernizzazione dei costumi moderata e pertinente. Di rilievo la **performance** dei danzatori e delle danzatrici dell'**Opernballett** della **Deutsche Oper**, che hanno saputo mirabilmente interpretare la sintesi di registro alto e basso anche nella trasposizione della danza, con uno stile che ricorda la compagnia della compianta [Pina Bausch](#) [7]. Tra i cantanti abbiamo apprezzato particolarmente l'eccellente vocalità del soprano **Michaela Kaune**, nel ruolo di **Ariadne**, e del tenore canadese **Lance Ryan** (specialista di ruoli wagneriani, come **Siegfried** e **Siegmund**), nel ruolo di **Bacco**.

Le musiche di **Strauss**, dirette da **Jacques Lacombe** alla testa dell'**Orchestra** della **Deutsche Oper**, ricordano in alcuni passaggi altre opere dello stesso autore: ci riferiamo non solo al **Rosenkavalier**, ma anche ad alcuni poemi sinfonici, ad esempio **Also Sprach Zarathustra** (in particolare le parti settima, *Il convalescente - Der Genesende*, e ottava, *Il ballo - Das Tanzlied*).

Ed è probabile che **Strauss** e [Hofmannsthal](#) [8] abbiano trovato anche per quest'opera una fonte di ispirazione in una poesia di [Friedrich Nietzsche](#) [9], inserita nei *Ditirambi di Dioniso* con il titolo *Klage der Ariadne* (*Lamento di Arianna*). Poesia che con un titolo diverso (*Der Zauberer, Il mago*) compariva proprio nel suo poema in prosa

Ariadne auf Naxos di Richard Strauss. Il metateatro in opera a Berlino

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Also Sprach Zarathustra (Così parlò Zarathustra).

L'unica variante sta nel fatto che **la voce in un caso è maschile, nel secondo è femminile**, ma con un testo quasi identico, tranne l'ultima strofa, che qui citeremo per la rilevanza rispetto all'opera straussiana: *Dionysos: Sei klug, Ariadne!.../Du hast kleine Ohren, du hast meine Ohren:/steck ein kluges Wort hinein! –/ Muss man sich nicht erst lassen, wenn man sich lieben soll?/...Ich bin dein Labyrinth..(Dioniso: Sii saggia, Arianna !.../Tu hai orecchie piccole, hai le mie orecchie:/mettici una parola saggia!/Se ci si vuole amare non si deve forse prima odiarsi?.../Io sono il tuo labirinto..).*

Publicato in: GN46 Anno III 4 aprile 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

[Deutsche Oper - Berlin](#) [10]

Richard Strauss: Ariadne auf Naxos

Opera in un atto con un preludio.

Musica di **Richard Strauss**

Libretto di **Hugo von Hofmannsthal**

Direzione musicale: **Jacques Lacombe**

Direzione artistica: **Robert Carsen**

Ariadne: Michaela Kaune

Bacchus: Roberto Saccà/ Lance Ryan (24.03.11 | 01.04.11)

Burkhard Fritz (27.03.11)

Naiade: Hila Fahima

Driade: Katarina Bradic

Eco: Martina Welschenbach

Maggiordomo: Matthias Bundschuh

Maestro di musica: Lenus Carlson

Compositore: Ruxandra Donose

Julia Benzinger (01.04.11)

Ufficiale: Gregory Warren

Maestro di danza: Thomas Blondelle

Fabbricatore di parrucche: Nathan De'Shon Myers

Lacchè: Krzysztof Szumanski

Zerbinetta: Jane Archibald

Susanne Elmark (24.03.11 | 27.03.11)

Arlecchino:ì Simon Pauly

Scaramuccio: Jörg Schörner

Truffaldino: Roland Schubert

Brighella: Paul Kaufmann

Orchestra della Deutsche Oper Berlin

Opernballett della Deutsche Oper Berlin

Anno: 2011

Ariadne auf Naxos di Richard Strauss. Il metateatro in opera a Berlino

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Voto: 9

Articoli correlati: [Der Rosenkavalier. Un musical florilegio](#) [11]

[For You di Ian McEwan e Michael Berkeley. Un'aubade demonica per la creazione artistica](#) [12]

[Parsifal al Regio di Torino. La purezza sapiente della compassione](#) [13]

[Teatro dell'Opera di Roma. Un capriccioso quanto tradizionale Elisir](#) [14]

- [Musica](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/ariadne-auf-naxos-di-richard-strauss-metateatro-opera-berlino>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/ariadne>

[2] <http://www.site-moliere.com/>

[3] <http://www.richardstrauss.at/html/index.html>

[4] <http://www.pirandelloweb.com/>

[5] <http://www.samuel-beckett.net/>

[6] <http://www.sipario.it/robertcarsen.htm>

[7] <http://www.pina-bausch.de/>

[8] <http://german.lss.wisc.edu/homes/krause/hofmannsthal/>

[9] <http://www.nietzschesource.org/>

[10] <http://www.deutscheoperberlin.de>

[11] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/der-rosenkavalier-un-musical-florilegio>

[12]

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/you-di-ian-mcewan-michael-berkeley-unaubade-demonica-creazione-artistica>

[13] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/parsifal-al-regio-di-torino-purezza-sapiente-della-compassione>

[14] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-dellopera-di-roma-capriccioso-quanto-tradizionale-elisir>